



FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI MEDICINA GENERALE
SEGRETERIA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dott. Angelo Castaldo tel. 330791322 – fax 0815922239
angelo.castaldo@tin.it - sede Via Cinthia is. 41 – 80126 – NA

Prot.n. 05 / 2007

Napoli, 17 marzo 2007

Alla c.a. del dott. Antonio Gambacorta
Coordinatore A.G.C. Assistenza Sanitaria
e p.c. Alla c.a. del Prof. Angelo Montemarano
Assessore alla Sanità Regione Campania

Oggetto : **Decreto Dirigenziale n° 15 del 27.02.2007**

La FIMMG Campania esprime grande preoccupazione sulle conseguenze dell'obbligo che avranno dal 1° aprile tutti i Medici di Famiglia e Pediatri di indicare sulle ricette il codice ICD9-CM, quello delle patologie di cui sono oggetto le prescrizioni.

Il Manuale della Classificazione ICD9-CM è stato adottato dal Ministero della Salute allo scopo di permettere l'elaborazione delle schede SDO; contiene almeno 13.000 voci di patologie; trasformato in cartaceo (quello che le tredici ASL dovranno rendere disponibile per <<obbligo amministrativo>> ai 4582 medici di famiglia, ai 1402 medici di Continuità Assistenziale, senza contare i sostituti ed i reperibili, ed ai circa 800 PLS) ricorda un vocabolario di scolastica memoria.

Per tutte le prescrizioni redatte in cartaceo si verificherebbe una vera assurdità: al momento di fare una ricetta il medico, che dovrebbe occuparsi solo di fare diagnosi ed eventuale proposta terapeutica, dovrà sfogliare il "librone" alla ricerca del giusto codice, anzi <<appropriato>> codice !

La FIMMG Campania ritiene che prima di pensare di allestire una prima banca dati per patologie sia opportuno chiedere l'autorevole parere del Garante della Privacy; noi esprimiamo grande perplessità sull'idea di "schedare" per malattie tutti i cittadini campani, a cominciare dalle grandi autorità della Politica regionale a finire all'ultimo dei campani. La FIMMG Campania contesta che con tale sistema si possa valutare l'appropriatezza delle prescrizioni, in quanto la classificazione ICD9-CM comprende tredicimila voci suddivise in appena dieci raggruppamenti, per cui basta che tutti i medici "obbligati" segnino il codice di tali raggruppamenti per rendere nulla tale finalità. La FIMMG Campania contesta che tale provvedimento fosse tra i requisiti indicati nel patto di affiancamento sottoscritto con il Ministero della Salute. Tra i requisiti vi è "il rispetto degli indici di appropriatezza" che nulla ha a che vedere con la schedatura dei cittadini campani. La gestione di questa enorme Banca Dati della Campania è indeterminata; potrebbe essere addirittura affidata ad un Ente esterno alla Sanità campana. Perciò si resta perplessi per un provvedimento che non comporta neanche un euro di risparmio, ma che attraverso tale enorme schedario di malattie potrebbe svegliare appetiti sopiti di grandi Aziende del Farmaco e grandi Assicurazioni

La FIMMG Campania si dichiara disponibile ad ogni utile confronto per la revisione di tale provvedimento ed auspica che vi sia una immediata convocazione delle OO SS dei Medici di medicina generale e della Pediatria di Libera Scelta.

Certi di Vostro sollecito riscontro, si inviano cordiali saluti.

Angelo Castaldo
segretario regionale generale